

«L'escalation del Pcc rischia di radicarsi»

Minacce a Cofferati, l'ex magistrato Mancuso: fermarli prima che trovino consenso

di Andrea Bonzi / Bologna

ESCALATION EVERSIVA «Questi gruppi vanno stroncati ora, prima che si strutturino e stabiliscano le alleanze a cui aspirano». Non ha dubbi Libero Mancuso, assessore del Comune di Bologna ed ex magistrato, per anni impegnato nella lotta contro il terrorismo.

Le due auto incendiate a pochi passi dalla casa di Massimo Gibelli, portavoce del sindaco Sergio Cofferati, e la rivendicazione del Partito comunista combattente (Pcc) in cui si bolla come «servo di Cofferati» lo storico collaboratore del Cinese, sono un «preoccupante» salto di qualità. Dopo le lettere minatorie e le bombolette fatte esplodere davanti a due agenzie interinali, dunque, Bologna vive un'escalation che necessita «del massimo impegno degli inquirenti» per essere bloccata.

Mancuso, come giudica quest'ultima azione intimidatoria?

«È un fatto molto allarmante, anche perché è rivolta contro il sindaco. L'insistenza della rivendicazione su un obiettivo preciso, con alto prestigio istituzionale, punta ad ottenere una ricaduta mediatica. Così si alza il tono della sfida».

Cofferati ha parlato di una «sottovalutazione» dei segnali di queste settimane. Condividi questa analisi?

«Non credo che si sia sottovalutato qualcosa, ma ritengo che sia necessario uno sforzo maggiore da parte degli inquirenti nel rintracciare chi milita in queste aree contingue a quelle eversive e aspira a radicarsi sul territorio. Si tratta di azioni ancora artigianali e improvvisate, e proprio per questo vanno stroncate ora».

La scelta del «bersaglio» e la

conoscenza dell'abitazione del portavoce del sindaco, però, è inquietante...

«Si vuole dimostrare che in città c'è una presenza disposta ad alzare il tiro contro Cofferati. È un'offerta di disponibilità a fare passi ulteriori, un po' come la vecchia area dell'autonomia organizzata».

Da presidente della Corte d'Assise, lei ha giudicato le Br che uccisero Biagi. Vede delle analogie, anche con i recenti arresti di Milano?

«No. Vedo questo tentativo di impegnarsi su obiettivi che posso-

no stimolare solidarietà. C'è una strategia movimentista affidata anche a formazioni embrionali. Siamo di fronte a una cellula terroristica?»

«Niente cellule, mi sembrano gruppi disarticolati e spontaneistici, anche isolati».

Se non sono strutturati dovrebbero essere più facili da fermare...

«Per questo ribadisco la necessità del massimo sforzo investigativo: vanno identificati prima che abbiano i collegamenti che cercano, prima che stabiliscano alleanze».

Cosa possono fare le istituzioni?

«Dobbiamo mantenere serenità e confidare nella risposta dei magistrati. Ritengo importante l'idea di solidarizzare con il sindaco riunendo i consigli comunale e provinciale, lunedì prossimo a palazzo D'Accursio. Ma è necessaria una maggiore vigilanza da parte di tutti».



La polizia sul luogo dell'incendio dell'auto. Foto di Giorgio Benvenuti/Ansa

«Segnali sottovalutati», «assurdo»: tensione sindaco-procura

Il primo cittadino si sfoga su «La Stampa», De Nicola ribatte: sbaglia, nulla preso sottogamba

«La sensazione è che qui si stia sottovalutando quanto accade». Pur non esplicitandolo, punta il dito sugli inquirenti bolognesi, il sindaco Sergio Cofferati. Lo fa dalle colonne del quotidiano *La Stampa*, il giorno dopo il rogo di due Smart a pochi passi dall'abitazione del suo portavo-

ce, Massimo Gibelli. Incendi rivendicati dal sedicente Pcc, con tanto di insulti al «servo di Cofferati» e che sono stati al centro di un vertice con l'antiterrorismo del Viminale, a Bologna. Il *j'accuse* del sindaco ha subito innescato la risposta del procuratore Enrico Di Nicola. Una replica

categorica e secca: «Non è stato sottovalutato nulla e non stiamo sottovalutando nulla, il sindaco ha avuto un'impressione errata», dice il magistrato. Una linea ribadita dal Questore Francesco Cirillo, secondo cui «non c'è nessuna sottovalutazione della situazione, né da parte della Pro-

cura né da parte della Questura. Non so il sindaco a cosa si riferisca, ma da parte nostra c'è la consapevolezza di dover dare una risposta in termini investigativi a chi chiede sicurezza». Sabato scorso, Cirillo e Di Nicola avevano chiesto di mettere da parte gli allarmismi.

Turco: la piovra della politica fuori dalla sanità

Il ministro: solo merito. Gag di Oliviero Toscani: Prodi, sembri un dottore che cura i terminali...

di Maristella Iervasi / Roma

«Sono una donna che ama la politica e i partiti. Proprio per questo soffro i guasti profondi che produce la politica quando si impadronisce della sanità come una piovra». Livia Turco, ministro della salute, lo ribadisce con passione alla platea di medici e operatori sanitari riuniti alla Convention «Per una sanità dalla parte del cittadino». E così, nel corso del primo tagliando del governo in sanità, elencando le parole chiave dell'azione di ammodernamento del settore - il disegno di legge dovrebbe approdare in Consiglio dei ministri entro giugno - si sofferma a lungo su quella in cui crede moltissimo: la promozione del merito e della competenza. Per

dare al cittadino la certezza che «chi ti è accanto e ti cura è lì perché è brava e competente. E non per raccomandazioni o cordate politiche. Mettiamoci d'accordo su questo, - dice il ministro - Sarebbe una scelta benefica. Tante volte la sanità è ignorata dalla buona politica. Dobbiamo invece liberare la sanità dalla cattiva politica, che usa la sanità a fini di lucro e di potere». Un invito-appello rivolto a tutti: regioni, partiti, professionisti e cittadini. Che anche Romano Prodi nel corso del suo intervento - «Tenere la sanità lontana dalla cattiva politica. Anche se abbiamo già fatto molto con le norme in tema di compatibilità dei dirigenti delle Asl,

dobbiamo fare un maggiore sforzo». E i governatori si sono subito confrontati in una tavola rotonda, trovandosi d'accordo.

Prima delle riflessioni del premier, la scena era stata «occupata» dalla campagna del Ministero sulla bella sanità. Una sola immagine del maestro della provocazione Oliviero Toscani. Prodi guarda il maxischermo: c'è un'infermiera con le guance rosee, un sorriso smagliante. E accanto lo slogan: «Pane, amore e sanità». Ma il ciclone Toscani non si ferma qui. «Caro Presidente, con tutto il bene che le voglio, sono un suo suddito... ma quando lei parla - dice fotografando - sembra un dottore che cura un malato terminale. Ed io che in 65 anni ho preso solo

venti aspirine, mi sento un moribondo...». Applausi. Poi tocca a Prodi, che gli rende pan per focaccia: «Dalla foto e dal discorso, Toscani non è mai venuto a Palazzo Chigi. Su questo non c'è dubbio... Anche in un paese dove tutti fossero sani, come il maestro Toscani, ci sarebbe sempre un problema di domanda di sanità. Chi consiglierebbe a Toscani di mettersi a dieta?». Ma torniamo alla convention. È passato un anno da quando Livia Turco è diventata ministro e da allora stanno cambiando molte cose: 54 i progetti avviati, dal new deal per la salute all'intramoenia allargata, dalle cure sicure alla cannabis. Ma il ministro è riuscita anche a creare una cabina di regia governo-Regioni, dando vita ad una

sorta di «Protezione civile» della sanità. Una «condivisione» del metodo che non ha precedenti rispetto alla passata legislatura. La concretezza della Turco non è sfuggita a Tommaso Padoa Schioppa. «Il mio cammino al governo è stato segnato dalla sanità, ed è stato un urto molto forte». Il ministro dell'Economia ha dovuto affrontare la questione delle sanzioni per le Regioni in rosso per la spesa sanitaria. «Era difficile fare scelte diverse e c'è stata dall'interno una risposta straordinariamente positiva - sottolinea Padoa Schioppa - Fare di più e spendere meno è il compito che ci accompagnerà nei prossimi anni e nella sanità ci sono stati i risultati più incoraggianti».

PARCHI NATURALI
L'Abruzzo adesso «esporta» in Cina

Ieri l'orso marsicano, domani il panda. È stata infatti presentato ieri a Roma il progetto di collaborazione che la Regione Abruzzo ha stretto con la Cina per l'esportazione dei modelli di ecocompatibilità e sostenibilità con sono gestiti parchi naturali abruzzesi. L'accordo, tra l'altro, prevede una missione in estremo oriente (dall'11 al 16 giugno) in collaborazione con l'associazione parchi e delle foreste della Cina e del Beijing Forestry University. In Cina, inoltre, saranno implementate le tecniche di salvaguardia delle specie in via di estinzione già utilizzate per la tutela dell'orso marsicano.

Ragazzo morto dopo una canna: l'autopsia non dà risposte

Ci vorranno altri accertamenti per stabilire le cause del decesso di Dario Evola, il ragazzo di 15 anni morto due giorni fa a scuola in seguito a un malore accusato pochi minuti dopo aver fumato uno spinello nel corridoio della sua scuola. L'autopsia eseguita ieri mattina non ha evidenziato malformazioni congenite, né patologie tali da causarne il decesso. Franco Lodi, il medico legale che ha coordinato l'autopsia, ha spiegato che «per uno spinello classico non si muore, cosa che invece può accadere se nella canna erano presenti altre sostanze nocive come il crack». Gli inquirenti intanto hanno ascoltato i compagni di scuola, il professore di economia e diritto che al momento del malore era alla lavagna, ma anche la vicepresidente della scuola, Tiziana Tebaldi. I ragazzi in particolare avrebbero dato indicazioni sulla sostanza probabilmente aspirata da Dario ma, stando agli investigatori, non sarebbe stato ancora individuato il presunto pusher che gliel'avrebbe fornito.

Milano, Moratti: un unico monumento a piazza Fontana

Un monumento unitario in Piazza Fontana per commemorare tutte le vittime dello stragismo e del terrorismo a Milano. È la proposta avanzata dal sindaco del capoluogo lombardo, Letizia Moratti, che ha così voluto raccogliere l'invito lanciato giovedì dal Capo dello Stato in occasione della inaugurazione del Cippo in memoria del commissario Luigi Calabresi. «Proporrò in giunta» ha detto il sindaco Moratti a margine della stipula del patto «Milano sicura» alla Prefettura di via Fatebenefratelli «di fare al più presto un monumento per tutte le vittime del terrorismo e dello stragismo della nostra città: un monumento che penso in Piazza Fontana come simbolo». Alla domanda se questo nuovo monumento sostituirà le attuali due lapidi che commemorano l'anarchico Pinelli, ucciso perché incidentalmente «caduto» da una finestra della questura milanese, il sindaco Moratti si è limitato a rispondere: «Sarà un monumento che mi auguro possa diventare unitario».

AMPLIARE LO SPAZIO PUBBLICO PER REINVENTARE LA DEMOCRAZIA
Elementi per un Mondo Diverso

Incontro Internazionale
Firenze - presso l'Archi, piazza dei Ciompi
27 maggio, dalle ore 15.00 alle 19.30
28 maggio, dalle ore 10.00 alle 18.30

Insieme a numerosi fra i fondatori e gli esponenti del processo del Forum Sociale Mondiale provenienti dalle Americhe, dall'Asia, dall'Africa e dall'Europa

Il seminario sarà l'occasione per una riflessione sulla esperienza dei Forum, sul futuro dell'alleanza globale per il cambiamento, sulle relazioni fra movimenti, società civile, politica e istituzioni

HANNO GIÀ CONFERMATO LA LORO PRESENZA:

José Coraggio (Argentina), Candido Grizbowski (Brasile), Moema Miranda (Brasile), Antonio Martins (Brasile), Chico Whitaker (Brasile), Francisco De Oliveira (Brasile), Maria Pia Patta (Cile), Pedro Santana (Colombia), Joel Suarez (Cuba), Prabir Purkayastha (India), Nandita Shah (India), Edward Oyugi (Kenia), Victor Quintana (Messico), Fahin Khan (Pakistan), Virginia Vargas (Perù), Roberto Espinoza (Perù), Taoufik Ben Abdallah (Senegal), Lilian Ciliberti (Uruguay), Boris Kagaliski (Russia)

Il seminario è promosso da EURALAT la rete internazionale di esperienze italiane e latino-americane impegnate nel Forum Sociale Mondiale

con il patrocinio del Ministero degli Esteri e sostenuto dalla Regione Toscana

In occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione dell'ARCI

Per informazioni: internazionali@arci.it

campidilavoro@arci.it

esperienze in
Bosnia, Brasile, Egitto, Kosovo, Kurdistan, Libano, Mozambico, Palestina, Romania, Rwanda, Serbia, Sud Africa, Sahara Occidentale, Swaziland

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
www.attivarci.it

MULINO NERO
TUTTI I DETTAGLI DEL NOSTRO PROGETTO IN
WWW.COSPE.ORG

IL TUO GRANO:
COSPE ONLUS c/g 0000000007876
BANCA POPOLARE ETICA
ABI 05018 CAB 02800 CIN P

"SAHEL UNO SGUARDO LUNGO UN GIORNO"
MOSTRA FOTOGRAFICA A SOSTEGNO DEI GRANAI DEL NIGER
18-20 MAGGIO 2007 - FORTEZZA DA BASSO - FIRENZE